



UNIVERSITÀ degli STUDI MAGNA GRÆCIA di Catanzaro

SCUOLA MEDICINA E CHIRURGIA

CORSO DI STUDIO: *Corso di Laurea Magistrale in Psicologia Forense e Criminologica*

ANNO ACCADEMICO: 2026-2027

DENOMINAZIONE DELL'INSEGNAMENTO: Psicopatologia forense

Principali informazioni sull'insegnamento	
Anno di corso	I anno
Periodo di erogazione	II semestre
Crediti formativi universitari (CFU/ETCS):	6
SSD	MEDS-25/A - Medicina legale
Lingua di erogazione	Italiano
Modalità di frequenza	Obbligatoria secondo quanto previsto dal CdS

Docente	Referente proposto: Prof.ssa Isabella Aquila
Nome e cognome	Prof.ssa Isabella Aquila (4 CFU) Dott. Matteo Antonio Sacco (1 CFU) Bando riservato post doc (1 CFU)
Indirizzo mail	Aquila: isabella.aquila@unicz.it Sacco: matteosacco@unicz.it
Telefono	Aquila: 0961 3647392 Sacco: 0961 3647392
Sede	Aquila: Istituto di Medicina Legale, I livello, Corpo H Sacco: Istituto di Medicina Legale, I livello, Corpo H
Sede virtuale	Aquila: Contatto tramite e-mail istituzionale Sacco: Contatto tramite e-mail
Ricevimento	Aquila: previo appuntamento via e-mail Sacco: previo appuntamento via e-mail

Organizzazione della didattica	
Ore	



UNIVERSITÀ degli STUDI MAGNA GRÆCIA di Catanzaro

SCUOLA MEDICINA E CHIRURGIA

Totali	Didattica frontale	Pratica (laboratorio, campo, esercitazione, altro)	Studio individuale
150	48	-	102
CFU/ETCS			
6	6	-	-

Obiettivi formativi	L'insegnamento mira a fornire una preparazione teorica e applicativa sui rapporti tra disturbo mentale, comportamento e responsabilità giuridica. Lo studente acquisirà strumenti per comprendere i principali quesiti psicopatologico-forensi, valutare criticamente le informazioni cliniche e documentali e collocare i risultati dell'accertamento nel corretto quadro medico-legale. Particolare attenzione sarà dedicata all'imputabilità, alla capacità di intendere e di volere, alla pericolosità sociale, all'attendibilità della testimonianza, alle condotte violente e omicidiarie e alla struttura della consulenza tecnica o peritale.
Prerequisiti	Sono utili conoscenze di base di psicologia clinica, psicopatologia generale, metodologia della valutazione psicologica e principi fondamentali di diritto penale.
Metodi didattici	Lezioni frontali interattive, discussione guidata di casi, lettura critica di relazioni peritali e provvedimenti giudiziari, analisi di materiale clinico-documentale e seminari su temi di attualità. Le attività di caso sono integrate nelle ore di didattica frontale.

Risultati di apprendimento previsti - Descrittore di Dublino (DD) DD1 Conoscenza e capacità di comprensione DD2 Conoscenza e capacità di comprensione applicate DD3-5 Competenze trasversali	Descrittore di Dublino 1 - Conoscenza e capacità di comprensione. Conoscere i fondamenti della psicopatologia forense, i principali disturbi mentali di rilievo giudiziario e le categorie medico-legali di imputabilità, capacità e pericolosità sociale. Descrittore di Dublino 2 - Capacità di applicare conoscenza e comprensione. Saper organizzare i dati anamnestici, clinici, testistici e documentali; individuare il quesito forense; riconoscere limiti e potenzialità degli strumenti diagnostici; impostare una relazione tecnica coerente e motivata. Descrittore di Dublino 3 - Autonomia di giudizio. Valutare criticamente il nesso tra quadro psicopatologico e condotta, distinguendo il dato clinico dall'inferenza forense e riconoscendo bias, incertezze e ipotesi alternative. Descrittore di Dublino 4 - Abilità comunicative. Comunicare conclusioni e limiti dell'accertamento con linguaggio tecnico appropriato, in forma scritta e orale, adattando l'esposizione a interlocutori sanitari, psicologici e giuridici. Descrittore di Dublino 5 - Capacità di apprendimento. Aggiornarsi autonomamente attraverso letteratura scientifica, classificazioni diagnostiche, linee guida e giurisprudenza pertinente, selezionando fonti affidabili.
--	--



UNIVERSITÀ degli STUDI MAGNA GRÆCIA di Catanzaro

SCUOLA MEDICINA E CHIRURGIA

Contenuti di insegnamento (Programma)	• Introduzione alla psicopatologia forense e ai suoi ambiti applicativi. • Disturbi psicotici, disturbi dell'umore, disturbi di personalità, disturbi neurocognitivi e condizioni correlate all'uso di sostanze: rilievo clinico e forense. • Imputabilità, capacità di intendere e di volere e stati emotivi o passionali. • Pericolosità sociale, misure di sicurezza e valutazione del rischio di recidiva. • Capacità processuale, capacità civile e principali quesiti psicopatologico-forensi. • Disturbi psichici e attendibilità della testimonianza. • Colloquio clinico-forense, esame psichico, fonti collaterali e strumenti psicodiagnostici. • Metodo peritale, formazione del giudizio, nesso tra disturbo e condotta, limiti dell'inferenza. • Struttura e redazione della relazione psicopatologico-forense. • Psicopatologia della devianza e delle condotte violente e omicidiarie. • Omicidio seriale: definizioni, criminodinamica, modelli interpretativi e limiti del profiling. • Discussione critica di casi clinico-forensi.
Testi di riferimento	• V. Mastronardi (a cura di), Manuale per operatori criminologici e psicopatologi forensi, ultima edizione disponibile. • T. Bandini, G. Rocca (a cura di), Fondamenti di psicopatologia forense, ultima edizione disponibile. • A. Balloni, R. Bisi, R. Sette, Criminologia e psicopatologia forense, ultima edizione disponibile.
Note ai testi di riferimento	I capitoli obbligatori e gli eventuali approfondimenti saranno indicati dai docenti in relazione agli argomenti effettivamente svolti.
Materiali didattici	Slide, schemi, relazioni e casi anonimizzati, sentenze, linee guida e articoli scientifici selezionati, resi disponibili sulla piattaforma e-learning o indicati durante le lezioni.

Valutazione	
Modalità di verifica dell'apprendimento	L'esame prevede un colloquio orale sul programma e sulla discussione ragionata di un caso o quesito psicopatologico-forense. Si svolgeranno verifiche in itinere le cui date saranno comunicate all'inizio del corso ai fini della autovalutazione.



UNIVERSITÀ degli STUDI MAGNA GRÆCIA di Catanzaro

SCUOLA MEDICINA E CHIRURGIA

Criteri di valutazione	Saranno valutate la correttezza delle conoscenze, la capacità di collegare il dato clinico al quesito giuridico senza automatismi, l'appropriatezza del metodo, l'autonomia di giudizio, la qualità dell'argomentazione, l'uso del lessico specialistico e la chiarezza espositiva.
Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale	Il voto finale è espresso in trentesimi; l'esame è superato con almeno 18/30. La fascia 18-20 corrisponde a conoscenze essenziali e capacità applicative appena sufficienti; 21-23 a conoscenze discrete e ragionamento coerente; 24-26 a buona padronanza e corretta applicazione; 27-29 a preparazione molto buona, analisi critica e linguaggio appropriato; 30-30 e lode a padronanza completa, autonomia di giudizio, approfondimento e particolare efficacia espositiva. La lode richiede risultati eccellenti in tutte le dimensioni valutate.